



COMUNE DI CEDEGOLO

Provincia di Brescia

COPIA

Servizio: Servizio Urbanistica e Lavori Pubblici
Responsabile: Geom. Giovanna Pelloli

ATTO DI DETERMINAZIONE NR 83 DEL 20/11/2020

Oggetto :

REGIMAZIONE IDRAULICA SUL RETICOLO IDRICO MINORE E SISTEMI DI ALLERTA - CUP F83H19003550006 - AFFIDAMENTO IN HOUSE AL CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA DI EDOLO. CIG 85267955D4.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 05 del 16.05.2020 ad oggetto: "Esame degli emendamenti ed approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 e del Documento Unico di Programmazione";
- VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 26 del 21.05.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il periodo 2020/2022";
- VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'ente;
- RILEVATO che, ai fini del presente atto, assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la sottoscritta, già nominata responsabile del Servizio Tecnico, Urbanistica e LL.PP. con provvedimento del Sindaco ing. Andrea Bortolo Pedrali n. 05 del 05.06.2019, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- CONSIDERATO che mediante le suddette deliberazioni è stato assegnato in gestione al Servizio Tecnico il macroaggregato 09062.02 capitolo di P.E.G. 2020 del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio finanziario 2020 per gli adempimenti previsti dal vigente regolamento di contabilità;
- PREMESSO che il Comune di Cedegolo risulta assegnatario, con Decreto n. 16521 del 15.11.2019 della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia, a seguito di domanda di finanziamento con il progetto "Interventi di regimazione idraulica sul reticolo idrico minore e sistemi di allerta. CUP F83H19003550006" di un contributo complessivo di € 99.383,00;
- CONSIDERATO che con atto di determinazione del responsabile del Servizio Urbanistica e LL.PP. n. 6 del 13.03.2020 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione della progettazione esecutiva, direzione lavori e contabilità all'ing. Ugo Sani e l'incarico per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione al geom. Fabio Rivadossi relativamente agli interventi di regimazione idraulica sul reticolo idrico minore e sistemi di allerta;
- RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 18.11.2020 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo agli interventi in oggetto;
- CONSIDERATO che:
- la situazione di emergenza sanitaria del 2020 ha portato un ritardo nell'esecuzione dei rilievi delle aree e nella redazione del progetto esecutivo;
 - si rende necessario procedere urgentemente all'esecuzione delle lavorazioni nel periodo invernale, visto il limitato apporto di acqua sui torrenti e l'ideale fase di riposo dei terreni agricoli limitrofi e non coltivati in questa fase dell'anno;

- RITENUTO pertanto necessario procedere con l'affidamento dei lavori al fine di dare compimento all'opera in oggetto;
- CONSTATATO che per tipologia, costi ed opportunità logistica le lavorazioni di che trattasi sono compatibili e conformi con quelle facenti parte della Convenzione per la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale stipulata tra il Comune di Cedegolo ed il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 19.03.2014, sottoscritta in data 20.05.2014;
- DATO ATTO che è stata inviata, con Prot. n. 7082 del 20.11.2020, la richiesta di disponibilità ad eseguire i lavori al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica con sede in Edolo (BS), Via G. G. Treboldi n. 77 C.F./P.IVA 01810800985, finalizzata alla valutazione dell'affidamento in house previsto dall'art 192 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- VERIFICATO che in data 20.11.2020, prot. 7082 è pervenuta nota di disponibilità da parte del soggetto in house - Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- CONSTATATO il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- RICHIAMATI
- l'art. 16 del D.lgs. n. 175/2016 avente come oggetto "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il quale testualmente recita:
 1. *Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.*
 2. *Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:*
 - a) *gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;*
 - b) *gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;*
 - c) *in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.*
 3. *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o da gli enti pubblici soci.*
 - 3-bis. *La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.*
 4. *Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.*
 5. *Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinuncia una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli*

affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- l'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. avente come oggetto “Codice degli appalti e delle concessioni” che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di poter affidare appalti nei confronti di società che rispettano il modello di società denominato in house providing, conformemente ai principi e agli indici identificativi stabiliti nell'ordinamento comunitario e in particolare le seguenti condizioni:

1. l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

2. oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

- l'art. 192 del medesimo Codice dei contratti pubblici vigente il quale prevede quanto segue:

1. È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.

2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3. *Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.*

CONSIDERATO che:

- il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica rispetta tutte le condizioni di cui al sopracitato art. 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e nello specifico:
 - gli enti soci esercitano nei confronti del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica un controllo analogo a quello che le Amministrazioni socie esercitano sui propri servizi;
 - oltre l'80% delle proprie attività viene erogato nei confronti degli enti pubblici che la controllano, tra cui il Comune di Cedegolo;
 - il capitale sociale del Consorzio è interamente sottoscritto da enti pubblici;
- il citato Consorzio Forestale costituisce strumento operativo del Comune di Cedegolo per la conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio agro silvo pastorale, la gestione forestale dei boschi, la realizzazione e la manutenzione di strade agro-silvo-pastorali, la manutenzione della rete sentieristica e dei percorsi pedonali, il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei versanti mediante l'esecuzione di opere e di lavori di sistemazione idraulico-forestale con opere di ingegneria naturalistica, la realizzazione e/o la manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici adibiti all'allevamento del bestiame o da adibire alla lavorazione e trasformazione di prodotti lattiero – caseari;
- il Comune di Cedegolo rientra nell'elenco ANAC (art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che possono operare mediante affidamenti diretti in house nei confronti del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, giusta deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 3 del 09/01/2019;

DATO ATTO che:

- il Comune di Cedegolo è socio del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica
- nel 2014 il Comune di Cedegolo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19.03.2014 ha approvato la nuova convenzione per la concessione in gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali comunali al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica della durata di dieci anni;
- con la stipula della citata convenzione vengono affidate al Consorzio le competenze di cui all'art. 5 della convenzione stessa, così meglio definite: utilizzazioni ordinarie dei soprassuoli, interventi di miglioramento forestale (diradamenti, rimboschimenti, bonifica soprassuoli), realizzazione e manutenzione della viabilità forestale, miglioramento dei pascoli, revisione dei piani di assestamento delle proprietà agro-silvo-pastorali, interventi di sistemazione idraulico-forestale;

- nel 2017 il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica ha modificato il proprio statuto al fine della sua trasformazione in organismo in house ai sensi del D.lgs. n. 175/2017 “testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- con deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 3 del 09/01/2019 il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica e gli enti consorziati (Comuni di Corteno Golgi, Edolo, Sonico, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Saviore dell’Adamello e la Comunità Montana di Valle Camonica) sono stati iscritti nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all’art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica è, a tutti gli effetti, persona giuridica privata a capitale interamente pubblico, le attività sono svolte nei confronti degli Enti consorziati (Comune di Corteno Golgi, Edolo, Sonico, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Saviore dell’Adamello e la Comunità Montana di Valle Camonica), i quali esercitano le attività di controllo previste dalle vigenti disposizioni di legge;

DATO ATTO che risulta particolarmente qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l’Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune di Cedegolo, un controllo ed un’ingerenza sulle attività di avanzamento e realizzazione dell’opera più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo;

TENUTO CONTO pertanto che il ricorso al modello gestionale in house consente all’Amministrazione Comunale di intervenire direttamente sull’organizzazione del soggetto che rende il servizio che, pur giuridicamente e formalmente terzo rispetto all’Ente affidante, si configura come sua *longa manus*;

DATO ATTO che la realizzazione di un’opera pubblica configura un servizio pubblico, trattandosi di un’opera a favore del territorio e quindi della collettività;

RITENUTO che le ragioni enunciate in premessa permettono di non ricorrere al mercato, perché la gestione prescelta porterà dei benefici alla collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

RITENUTO pertanto conveniente per l’Ente l’affidamento in *house providing* al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica della gestione dell’opera pubblica in argomento, rispetto a soluzioni alternative;

PRESO ATTO della regolarità contributiva dell’operatore economico affidatario così come desumibile dal DURC emesso in data 16.11.2020 protocollo INAIL_24951838 con scadenza validità al 16.03.2021;

- ACCERTATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del D.lgs. 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante le Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. recante disposizioni in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
- DATO ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di cui trattasi;

PER QUANTO SOPRA

DETERMINA

1. di affidare, per le ragioni richiamate in premessa, al soggetto in house Consorzio Forestale Alta Valle Camonica con sede in Edolo (BS), Via G. Treboldi n. 77 C.F./P.IVA 01810800985, i lavori per la realizzazione delle opere di "Regimazione idraulica sul reticolo idrico minore e sistemi di allerta. CUP F83H19003550006", ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
2. di impegnare, a favore del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, la somma complessiva di € 69.891,97 IVA 22% inclusa, imputando la spesa al macroaggregato 09062.02 del bilancio 2020/2022 capitolo di P.E.G. 2020, esercizio finanziario 2020;
3. di dare atto che l'opera è finanziata mediante contribuzione da parte di Regione Lombardia con decreto n. 16521 del 15.11.2019 per € 99.383,00 e la restante quota con fondi propri (avanzo di amministrazione);

4. di dare atto che il pagamento delle spese verrà effettuato da parte del Responsabile del Servizio Finanziario previa liquidazione da parte del sottoscritto responsabile di servizio della relativa fattura da inoltrare in formato elettronico;
5. di dare valore contrattuale alle comunicazioni intercorse mediante posta elettronica certificata ai sensi dell'articolo 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016;
6. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio, informazione obbligatoria al fine di consentire il corretto recapito delle fatture elettroniche, è UFNIFM;
7. di dare atto che il CIG assegnato è 852966670D. Esso andrà riportato obbligatoriamente in fattura, pena lo scarto della stessa;
8. di dare atto che, in ottemperanza all'art. 1, comma 629, Legge 190/2014 in materia di split payment, l'imposta sul valore aggiunto verrà versata all'Erario direttamente dall'Ente;
9. che la ditta, così come previsto dall' art. 3, comma 7, della legge 13.08.2010, n. 136, comunichi alla stazione appaltante, entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. La stessa assume gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 13.08.2010, n. 136, così come previsto dall' art. 3, comma 8, della legge stessa. È causa di risoluzione dell'assegnazione della fornitura di servizio l'effettuazione di transazioni afferenti lo stesso eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.;
10. di dare atto altresì, ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR)-Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo on-line;
11. di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata all'albo on-line, nonché nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
12. di dare atto che per le successive fasi procedurali dell'opera le funzioni di Responsabile del Procedimento verranno svolte dalla dott.ssa Antonella Giuseppina Mottironi come già individuato nella determinazione del responsabile del servizio Urbanistica e LL.PP. n. 74 del 22.10.2020;
13. di inviare la presente, per competenza, all'ufficio ragioneria dell'Ente e al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica con sede in Edolo (BS), Via G. Treboldi n. 77.

Il Responsabile Di Servizio
F.to Geom. Giovanna Pelloli

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, e dell'art. 183, comma 7°, del T. U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IMPEGNI DI SPESA

IMPEGNO	ES.	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO
141673	2020	09062.02.2020	INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA SUL RETICOLO IDRICO MINORE E SISTEMI DI ALLERTA	69.891,97

Osservazioni:

Data visto di regolarità contabile - esecutività: 20/11/2020

Il Responsabile Del Servizio
F.to Pedrali Andrea Bortolo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cedegolo, 20/11/2020

Il Responsabile Del Servizio